

	Modulo Informativo	ALL09_IOgastT001_SIC	Pag. 1 di 2
	LA SEDAZIONE IN CORSO DI ESAMI ENDOSCOPICI	Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev 00
		Approvazione: Dr.ssa A. Scarcelli Direttore U.O.C Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	del 01.03.2021

La gastroscopia e la colonscopia sono procedure endoscopiche invasive che possono ingenerare nel paziente stress e dolore.

La sedazione nel corso di esami endoscopici consente una netta riduzione del disagio del paziente, rende l'esame più accettabile e più facile esecuzione della procedura da parte dell'endoscopista.

Vi sono diversi tipi di sedazione, in endoscopia si pratica generalmente la sedoanalgesia. E' sempre necessaria la presenza di un adulto accompagnatore.

Sedazione Cosciente "Sedoanalgesia" (effettuata dall'Endoscopista)

Vengono utilizzati farmaci sedativi (benzodiazepine, abitualmente Midazolam) e analgesici (Meperidina o Petidina, abitualmente Fentanyl).

Il loro effetto insorge rapidamente e le dosi possono essere modulate in base alle necessità.

Il paziente sedato rimane comunque sveglio e collaborante durante tutta la procedura.

La risposta ai comandi verbali è presente e congrua, i riflessi sono conservati.

Alcuni pazienti a volte si addormentano e al termine dell'esame, generalmente, non ricordano quanto sia successo.

Al termine della procedura o in caso di importanti effetti collaterali e' possibile utilizzare farmaci antagonisti (Naloxone e Flumazenil) per annullare l'effetto dei farmaci sedativi.

Come si svolge la sedoanalgesia

Dopo aver condiviso con il paziente la decisione di effettuare la sedazione cosciente e/o analgesia viene preso un accesso venoso.

I farmaci vengono somministrati dal personale infermieristico in sala, su indicazione del medico, dopo aver effettuato la valutazione dei parametri vitali e dopo una attenta anamnesi.

La sedazione viene effettuata poco prima di iniziare l'esame e durante la procedura endoscopica vengono controllati i parametri vitali mediante l'utilizzo di un monitor.

Al termine della procedura il paziente sosterà nella "sala risveglio" per un tempo variabile tra 20 minuti e 2 ore, in rapporto ai farmaci utilizzati, per il recupero delle condizioni pre-esame.

Nonostante l'effetto sedativo dei farmaci impiegati nella sedo-analgesia scompaia rapidamente, possono rimanere rallentamenti nei riflessi e sonnolenza, per cui il paziente **non deve guidare nelle 12 ore successive all'esame, ed essere accompagnato al ritorno a domicilio e dovrà astenersi dalla guida di veicoli, dall'impiego di macchinari potenzialmente pericolosi e dall' eseguire lavori impegnativi.**

	Modulo Informativo	ALL09_IOgastT001_SIC	Pag. 2 di 2
	LA SEDAZIONE IN CORSO DI ESAMI ENDOSCOPICI	Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev 00
		Approvazione: Dr.ssa A. Scarcelli Direttore U.O.C Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	del 01.03.2021

Complicanze della sedoanalgesia

Sono poche e rare. Come qualsiasi farmaco, però, anche quelli impiegati per ottenere la sedoanalgesia possono comportare complicanze o effetti collaterali, in particolare nei pazienti affetti da patologie cardio-respiratorie e negli anziani, quali:

- isolati casi di broncospasmo e reazioni allergiche
- problemi cardio-respiratori come l'alterazione della pressione arteriosa, della frequenza e del ritmo cardiaco
- depressione respiratoria, apnea, arresto respiratorio e/o cardiaco, che- in alcune ancor più rare circostanze- potrebbero risultare pericolose per la vita.

Sedazione Profonda (effettuata solo dall'Anestesista)

Viene ottenuta mediante la somministrazione, da parte dell'Anestesista, di farmaci stupefacenti e ipnotici a durata brevissima (come Propofol e Remifentanyl). Il paziente sedato, respira in modo autonomo come se stesse "dormendo" viene prontamente risvegliato al termine della procedura.

Anestesia Generale (effettuata solo dall'Anestesista)

E' quella classica (quella degli interventi chirurgici), che viene eseguita dall'anestesista, in sala operatoria, con intubazione oro-tracheale, previa visita anestesilogica.

Per effettuare esami in sedazione profonda o anestesia generale è necessaria la valutazione preliminare da parte di un medico anestesista che durante il colloquio preciserà le modalità e gli effetti collaterali della procedura

Quando un esame endoscopico viene eseguito in sedazione e per qualsiasi tipo di sedazione, il paziente dovrà firmare il consenso anche per la sedazione stessa.